

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

19/06/2024

LE TRATTATIVE AL MEZZABARBA

Cinque stelle verso un assessorato Al Pd in giunta le deleghe pesanti

Dai vertici dem sarebbe arrivato l'invito a non escludere i pentastellati. Ma qualche civica resterà fuori

Fabrizio Merli / PAVIA

Uno dei nove posti da assessore dovrebbe essere riservato al Movimento 5 stelle. Dai vertici del Partito democratico, infatti, sarebbe arrivato l'auspicio a non tagliare i pentastellati fuori dall'esecutivo. Anche perché con il trascorrere dei giorni, ormai una cosa appare chiara: non tutte le sigle che hanno appoggiato Michele Lissia nella corsa vincente a palazzo Mezzabarba avranno un rappresentante nella giunta.

IL DIRETTIVO CITTADINO

Lunedì sera si è riunito il direttivo cittadino del Partito democratico per un confronto con il sindaco al termine del primo giro di consultazioni. Dalle parole di Mayra Paolillo, segretaria cittadina, trapela ottimismo: «Gli obiettivi sono governare Pavia a lungo, anche oltre i 5 anni della consiliatura, tenere la coalizione salda e mantenere un'intesa forte con gli alleati. Abbiamo espresso piena fiducia nel sindaco Lissia e gli abbiamo espresso le nostre idee».

Ma quali sarebbero queste idee? Lo si può solo desumere in base a indiscrezioni e ragionamenti, perché la consegna del silenzio nel centrosinistra è categorica.

Una delle ipotesi prima che si arrivasse al voto sarebbe stata che ogni due consiglieri comunali sarebbe "scattato" un assessore. Ragionando con questo schema, al Partito democratico toccherebbero 5 assessori, a Pavia a colori 2 (approssimando per eccesso) ad Alleanza Verdi e sinistra 1 e ad Azione 1. Reste-



A sinistra la delegazione M5s con il consigliere regionale Dario Violi (terzo da sinistra). A destra l'esultanza di Pavia a colori dopo lo scrutinio

LE CONSULTAZIONI

Questa mattina si ripartirà da Avs Obiettivo la squadra entro sabato

Dovrebbero riprendere questa mattina le consultazioni tra il sindaco, Michele Lissia e i rappresentanti dei partiti e delle liste civiche che lo hanno sostenuto durante la campagna elettorale. Si inizia alle 11 con Alleanza Verdi Sini-

stra, partito che ha ottenuto due consiglieri comunali e un ottimo risultato. Alle 16 dovrebbe essere la volta di Azione, anch'essa con due consiglieri comunali e con un risultato decisamente buono. Intorno alle 16.30 invece dovrebbe

toccare a Facciamo centro, la lista assemblata dal consigliere uscente Rodolfo Faldini e che ha ottenuto più di mille voti. In giornata si dovrebbe tenere anche un incontro con la civica fondata dall'ex sindaco Massimo Depaoli, Cittadini per Pavia, che al primo incontro aveva avanzato l'ipotesi di una delega "green" che andasse dalla rigenerazione urbana alla tutela del fiume. In questo caso, però, l'orario ieri non era ancora stato fissa-

to. Le altre forze dovrebbero incontrare il primo cittadino tra domani e venerdì. L'obiettivo che il nuovo sindaco si è posto è quello di arrivare alla definizione dell'assetto di giunta entro il fine settimana o, al più tardi, entro domenica. Dopo il primo giro di consultazioni di carattere più interlocutorio, in questa seconda serie si dovrebbe entrare maggiormente nel merito, bilanciando le richieste dei partiti e la volontà del sindaco.

rebbero esclusi Facciamo centro, Cittadini per Pavia e Movimento 5 stelle che, nella prossima assemblea avranno un consigliere ciascuno.

L'aritmetica, tuttavia, non sempre va d'accordo con la politica. Anche se, pur ipotizzando un passo indietro da parte di Pd e Pavia a colori

nel caso fossero disposti a rinunciare a un assessore, resterebbe sempre una sigla politica senza esponenti nell'esecutivo. Però Pavia a colori,

con il suo 9,09 per cento non può essere paragonata ad Avs (4,81 per cento) o Azione (4,79 per cento). Quindi si dovrà necessariamente pas-

sare attraverso le trattative, che non riguarderanno solo il numero di assessori, ma anche il “peso” delle deleghe che il nuovo sindaco vorrà attribuire ai partiti.

URBANISTICA E BILANCIO

Se il Partito democratico sarà costretto a fare esercizio di responsabilità nel tentativo di soddisfare tutti, è chiaro che potrà reclamare gli incarichi più importanti, primi fra tutti il Bilancio e l'Urbanistica. I nomi che circolano per le “caselle” spettanti ai dem sono sempre quelli di Stefano Gorgoni, Milena D'Imperio, Matteo Pezza e Fabio Castagna. Anche se le perplessità su quest'ultimo nome riguardano il fatto che la presenza ormai quasi certa di Alice Moggi e Angela Gregorini riprodurrebbero, con la presenza di Castagna, una sorta di “Depaoli bis”. Tutti e tre, infatti, avevano avuto deleghe assessorili nella consiliatura di centrosinistra tra il 2015 e il 2019.

Per le liste che non dovessero trovare spazio nella squadra che affiancherà Michele

La regola di base era un assessore ogni due consiglieri, ma il confronto è aperto

Lissia, poi, vi potrebbero essere soluzioni alternative: la prima, e più immediata, sarebbe il conferimento di una delega a un consigliere comunale. In prospettiva, invece, entrerebbero in gioco le nomine negli enti partecipati dal Comune o all'interno dei quali il Comune abbia diritto a un rappresentante, come ad esempio il San Matteo o il Cnao. Nonostante la matassa da sbrogliare, il sindaco Lissia continua a mostrarsi sereno. Ieri, a causa di un impegno con Anci, non si sono potute tenere le nuove consultazioni con partiti e liste civiche. Si dovrebbe ripartire da oggi, con il secondo giro e con un quadro un po' più chiaro della situazione e delle varie richieste. —

LA SCELTA

Spessa, pronta la giunta nominati gli assessori

SPESSA

La sindaca Debora Borgognoni ha varato la nuova giunta, dopo la vittoria alle elezioni. Confermato vice sindaco Mauro Scalia, il quale avrà le deleghe anche alle Politiche sociali, agli Eventi, Sport e Turismo e Personale. Il secondo assessore scelto dalla sindaca è Fabrizio Bergamaschi, che sarà assessore alla Polizia locale, oltre che all'Ambiente e al Territorio. «La scelta di Scalia è stata motivata dal fatto che ha mostrato una



La sindaca con la nuova giunta

grande capacità nell'organizzare gli eventi – spiega Borgognoni –. Ha portato la sua grande professionalità (ha lavorato per anni nel settore alberghiero in giro per il mondo, ndr) nella gestione del nostro piccolo comune. Inoltre gli ho dato anche la delega al personale perché conosce benissimo tutti i dipendenti del Comune da sempre». Fabrizio Bergamaschi invece è l'ex agente della polizia locale del Comune di Spessa. E' andato in pensione nell'aprile del 2022, dopo 35 anni passati con la divisa: «E' nato e vissuto qui ed è una persona molto conosciuta e ben voluta e quindi gli ho affidato senza alcun dubbio il settore in cui ha grandi competenze, vale a dire polizia locale, ambiente e territorio». —

G.S.

SIZIANO

Il nuovo sindaco ha scelto i quattro assessori lunedì il primo Consiglio

Pedrazzoli sarà affiancato in giunta dal vice Pasi poi da Dahir, Bondesan e Panari. Deleghe speciali ai consiglieri Cavani e Palumbo

SIZIANO

È pronta la giunta guidata dal neo sindaco Matteo Pedrazzoli. Ne fanno parte Claudio Pasi, 38 anni, docente, nuovo vice-sindaco e assessore alle Politiche Sociali. Fatima Zahra Dahir, 28 anni, consulente finanziario assessora a Bilancio, Lavori pubblici, Commercio e Attività produttive. Gianmaria Bondesan, 35 anni, addetto alla sicurezza alimentare, è il nuovo assessore ad Ambiente, Cultura e Sicurezza, mentre Silvia Panari, 47 anni, avvocatessa, è assessora alla Pubblica Istruzione e Politiche Infanzia. Il sindaco ha tenuto per sé la delega all'Urbanistica. Deleghe anche ai consiglieri comunali Maria Rita Cavani, 69 anni, capogruppo di "Siziano Unita", che si occuperà di Protezione Civile e Consigli di zona, mentre Patrick Palumbo, 27 anni, di Sport, Tempo Libero e Politi-



Il sindaco Matteo Pedrazzoli

che Giovanili. Sui banchi della maggioranza del Consiglio (la prima seduta è fissata per lunedì sera, alle 21) siederanno anche i consiglieri Cristina Baffondi (59 preferenze) e Cristina Cuccu (55). Per quanto riguarda i consiglieri di minoranza, per la lista "Continuare Per Siziano" sono stati eletti, oltre alla candidata sindaca Donatella Pumo, Ester di Falco (107) e Carlo Mascherpa (105), mentre per la lista "Insieme Per Siziano" il candidato primo cittadino Ennio Longo. «In questi 5 anni mi affian-

cherà una squadra giovane e competente, grazie alle esperienze personali, professionali e politiche di ciascuno – sottolinea Pedrazzoli -. Sono convinto che l'energia e la volontà dei nuovi nominati e dei consiglieri delegati potrà garantire un servizio eccellente alla nostra comunità».

I PROGETTI

Il neo sindaco, che ha già dovuto affrontare le conseguenze del nubifragio di mercoledì, pensa alle priorità: «Con l'avanzo di amministrazione realizzeremo il Centro Giovani, istituendo la Consulta Giovani per progettarlo e co-gestirlo. Promuoveremo la realizzazione di un poliambulatorio con spazi per medici, pediatri, operatori sanitari e socio-sanitari. Ma ci stiamo concentrando anche su problemi da risolvere il prima possibile come la cura del verde, la pulizia ed il decoro urbano. Ci siamo subito adoperati per il taglio dell'erba e la pulizia di strade e marciapiedi. Siamo intervenuti anche sui cimiteri, per ripristinare almeno in parte il decoro». —

STEFANIA PRATO

LA POLITICA

Il Pd: «Pronti al campo largo con i modelli Pavia e Schlein»

La segretaria Alessandra Bazzardi apre al dialogo dopo l'intervento di Ghezzi
«Le diversità non devono essere ostacolo come in passato, ma una forza»

VOGHERA

«Per le prossime comunali il modello è quello di Pavia e anche quello della nostra segretaria nazionale, Elly Schlein, cioè tornare, con ancor più convinzione, tra la gente»: Alessandra Bazzardi, segretaria del Pd cittadino, interviene sul "movimento" che agita il fronte politico che si oppone all'attuale maggioranza. Un "arco costituzionale" dell'opposizione che va da Alleanza Civica all'Udc, con le incognite M5s e "Lotta sociale".

Pier Ezio Ghezzi, capogruppo e punto di riferimento di Alleanza Civica, ha di recente lanciato il sasso nello stagno del futuro politico-amministrativo. Il cantiere "campo largo" avviato con una serie di incontri è stato visto con un misto di interesse e di cautela. Ghezzi ha annunciato che non si candiderà a sindaco. Cin-



Alessandra Bazzardi con Pier Ezio Ghezzi candidato sindaco per il Pd alle elezioni comunali del 2014

que anni lo ha fatto non senza i malumori di casa Pd che, invece, appoggiava il "rassemblement" con liste civiche e l'Udc in appoggio alla candidatura di Nicola Affronti. Uno strappo che il "campo largo" futuro saprà

ricucire? Intanto il Pd riparte dal 20,51 per cento delle ultime Europee, quattro punti in più delle regionali 2023.

«RIPARTIRE DAL NUOVO»

«Quanto è accaduto a Pavia

– dice Bazzardi – è un segnale forte: il dialogo tra aree diverse unite da un impegno di programma è possibile e necessario per essere alternativa credibile al centrodestra. Anche a Voghera le diversità devono diventare

ricchezza e non ostacolo. Siamo pronti a fare la nostra parte. Al centro ci sono i problemi di Voghera e di un'amministrazione che non li affronta facendo scelte che non aiutano a far crescere la fiducia di chi abita e lavora in questa città».

Bazardi aggiunge: «Quando accaduto al voto a Pavia, ma anche a Stradella dimostra come sia necessario ascoltare la gente, dal centro e alle periferie. Il consenso lo si trova lì, non può essere cercato facendolo calare dall'alto. I cittadini vogheresi vanno incontrati, dimostrando di non essere lì solo per pura presenza. Il Pd vogherese lo sta facendo e lo farà con sempre maggior intensità: un impegno che porterà contenuti nei programmi della futura coalizione».

I problemi di Voghera. Bazardi, con il Pd, ha una sua agenda: «Penso ai commercianti e a chi opera nel centro storico: le politiche urbanistiche rischiano di danneggiarli. La città dovrebbe farsi guida per l'intero territorio». Il tema è quello della gestione ordinata dello sviluppo urbanistico: «Assistiamo, invece – dice Bazardi – all'arrivo di nuovi insediamenti, dalle logistiche ai market, senza una regia, senza un programma di sviluppo che tenga conto di tutte le esigenze sociali ed economiche». Operazione campo largo: il Pd è in campo con un doppio modello: Pavia-Schlein. —

F.G.

CASTEGGIO

Nuova giunta, Seggio in pole domani il primo Consiglio

CASTEGGIO

Domani sera (ore 21), in seduta pubblica, a Palazzo Carena, sede del municipio casteggiano, verrà svelata la composizione della giunta comunale guidata dal sindaco Lorenzo Vigo, con la nomina del presidente del consiglio comunale e del vicesindaco. Si conoscerà inoltre la costituzione dei gruppi consiliari, con i rispettivi capigruppo. Il sindaco rieletto Lo-

renzo Vigo, riconfermato con un divario netto sul rivale Andrea Mussi, non anticipa le scelte relative alla composizione della giunta, ma illustra i criteri che porteranno all'assegnazione dei vari ruoli: «Sto incontrando tutti i consiglieri per fare il punto della situazione, e stiamo per completare il quadro relativo alla nuova giunta. Posso anticipare che avremo una squadra forte, ben distribuita, con il giusto equilibrio

tra i voti, che hanno un peso, e la politica. Tutti i consiglieri avranno delle deleghe, proprio perchè voglio che tutti siano coinvolti nell'azione amministrativa. Anche chi si affaccia per la prima volta a questa esperienza, voglio che abbia la possibilità di mettere a frutto la sua voglia di fare e il suo entusiasmo».

In base alle ipotesi, e al totonomine, è probabile che venga riconosciuto l'exploit di Salva-



Il sindaco Lorenzo Vigo, a destra, con Salvatore Seggio

tore Seggio, recordman di preferenza con 647 voti personali raccolti alle urne. Per Seggio, tesserato della Lega, potrebbero aprirsi le porte del ruolo di

vicesindaco. Andranno poi designati gli altri tre assessori della giunta a supporto di Vigo. In questo senso, il sindaco potrebbe tener conto dell'esperienza

maturata in questi anni di attività amministrativa da Anna Raffinetti, vicesindaco nel precedente mandato, con delega ai servizi sociali; tra chi conosce bene i meccanismi della macchina amministrativa casteggiana, c'è anche Milena Guerri, assessore con delega all'ambiente nella prima giunta Vigo. In base alle preferenze personali, hanno ottenuto eccellenti riscontri Paolo Piccini (secondo più votato con 309 voti), Valeria Chioda (170), Riccardo Allegrini (123), Davide Musselli (108) e Raffaella Achille (97). In rappresentanza della minoranza, oltre ad Andrea Mussi, saranno eletti in consiglio comunale Andrea Tagliani, Giuliana La Cognata e Martina Bono. —

ALESSANDRO QUAGLINI

LA POLITICA

Stradella, la giunta è quasi pronta Mea culpa leghista

Giovedì sera primo consiglio comunale dell'era Bellinzona. Il Carroccio fa l'analisi del voto: «Ci voleva più umiltà»

STRADELLA

«La nuova giunta ad inizio della prossima settimana». Il sindaco Gianpiero Bellinzona ha terminato il primo giro di consultazioni per la formazione della squadra di governo, che sarà presentata al consiglio comunale di insediamento, in programma giovedì 27 giugno, alle 21.



Gianpiero Bellinzona

«A breve inizieremo un secondo giro, ma sono molto fiducioso. Penso che riusciremo a chiudere all'inizio della prossima settimana» assicura il primo cittadino. Di nomi non se ne fanno, ma le indiscrezioni parlano di una giunta con tre assessori uomini e due donne: il vicesindaco Mattia Grossi potrebbe ottenere le deleghe a Commercio e Cul-

tura, per Paolo Valle è sempre più vicina quella al Bilancio, mentre a Giordano Galli toccherebbe lo Sport. Per quanto riguarda la componente femminile, Alessandra Mossi dovrebbe tornare al Welfare, come nel 2014/2019, mentre il posto di Sara Faggi, secondo membro de "La Strada Nuova" in consiglio, che sembra intenzionata a rinunciare al ruolo di assessora, nonostante spetterebbe al gruppo in base all'accordo, dovrebbe essere occupato da Elena Valizia.

L'ANALISI DELLA SCONFITTA

Nel frattempo, lunedì si è riunito il direttivo cittadino della Lega che, oltre a confermare piena fiducia al segretario Andrea Scagni, ha analizzato i risultati elettorali: se il direttivo ha riscontrato «un buon risultato» del partito alle europee, per le amministrative «i risultati sono stati al di sotto delle aspettative, nonostante l'impegno profuso dalla sezione e dal capogruppo comunale uscente (Daniele Moscatelli ndr), delegato unico designato dalla segreteria provin-

ziale alla gestione della campagna elettorale».

«La lista Cantù, rispetto al 2019, ha guadagnato qualcosa in termini numerici, insufficienti comunque a colmare il divario di voti messo sul piatto elettorale dalla convergenza delle due liste civiche, che correvano separate nel 2019 – l'analisi di Scagni -. Quando si è in campagna elettorale, ed in particolare a Stradella dove risiede un elettorato fine e storicamente abituato a livelli politici elevati, serve umiltà, una presenza costante tra il tuo elettorato, un radicamento sul territorio, non si può pensare di sbaragliare il tuo avversario, che era forte, con solo dei proclami e con un'arroganza politica che a livello locale non pagam mai. Come Lega, puntiamo al rinnovamento, al coinvolgimento di nuove risorse, giovani che si sono avvicinati in campagna elettorale e che, se accompagnati nella crescita politica, potranno rappresentare una nuova alternativa di governo della città». —

OLIVIERO MAGGI

FERRERA

Oggi l'insediamento del sindaco più giovane

FERRERA

Il mandato amministrativo del sindaco Riccardo Freddi, il più giovane della Lomellina con i suoi 27 anni, inizierà oggi, alle 18.30.

Nell'aula consiliare di piazza Bartellini il consiglio comunale esaminerà le condizioni di eleggibilità e compatibilità degli eletti alla carica di sindaco e di consigliere comunale a seguito delle consultazioni amministrative dell'8 e 9 giugno e le eventuali sur-



Riccardo Freddi

roghe.

Poi il giuramento del sindaco Freddi e la presa d'atto dei componenti della giunta, composta dal vice sindaco Fabio Milanese e dall'assessore Guido Michini, e delle eventuali deleghe ai consiglieri.

A seguire, la presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso dei cinque anni del mandato e l'approvazione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti dell'amministrazione comunale in enti, aziende e istituzioni.

Infine, l'elezione della commissione elettorale comunale e la nomina della commissione dei giudici popolari. —

U.D.A.